



La Miniera di Toggiano, così denominata per la vicinanza con l'omonimo centro abitato, è orientata in direzione ovest-est, presenta una pianta a "T" ed è formata da una galleria centrale, della lunghezza di circa 24 m che si biforca in due rami ortogonali alla galleria di accesso, uno verso nord della lunghezza di circa 2 m e l'altro verso sud della lunghezza di circa 8 m. Nel comprensorio dei Cinghi, oltre a questa miniera, sono state localizzate altre 11 gallerie caratterizzate da uno sviluppo variabile, passando dai pochi metri di alcune agli oltre 700 di quella più estesa.

Pur essendo di entità minore in termini di sviluppo rispetto alle altre, presenta tutte le principali caratteristiche dell'attività mineraria svoltasi nel tempo, il portale d'ingresso è ancora integro ed all'interno è ben visibile la presenza di rame, inoltre possono essere rilevate consistenti formazioni di carbonato di calcio con accenni di formazioni stalattitiche. Sul fondo della miniera è presente un "pozzo" con acqua cristallina, all'interno del quale sono ancora presenti e ben visibili le travi di contenimento.

All'interno la miniera si presenta in buono stato, la roccia che costituisce la volta e le pareti della galleria si presentano compatte e prive di sistemi di fratture particolari. Non sono state rilevate zone nelle quali sia possibile un distacco spontaneo di rocce, blocchi o ammassi di roccia, in ogni caso, per accedere alla miniera, si ritiene necessario indossare idonei sistemi di protezione (elmetto di protezione).

Le miniere di rame fra storia e natura

MINIERA DI TOGGIANO

Di notevole rilevanza la fauna che dimora all'interno della miniera, la **Dolichopoda** insetto privo di ali, con gli arti e le antenne particolarmente sviluppate per migliorare la percezione tattile in un ambiente completamente privo di luce. Questa specie appartiene all'ordine degli Ortotteri come i grilli e le cavallette, ma a differenza di questi si sono adattati alla vita cavernicola.



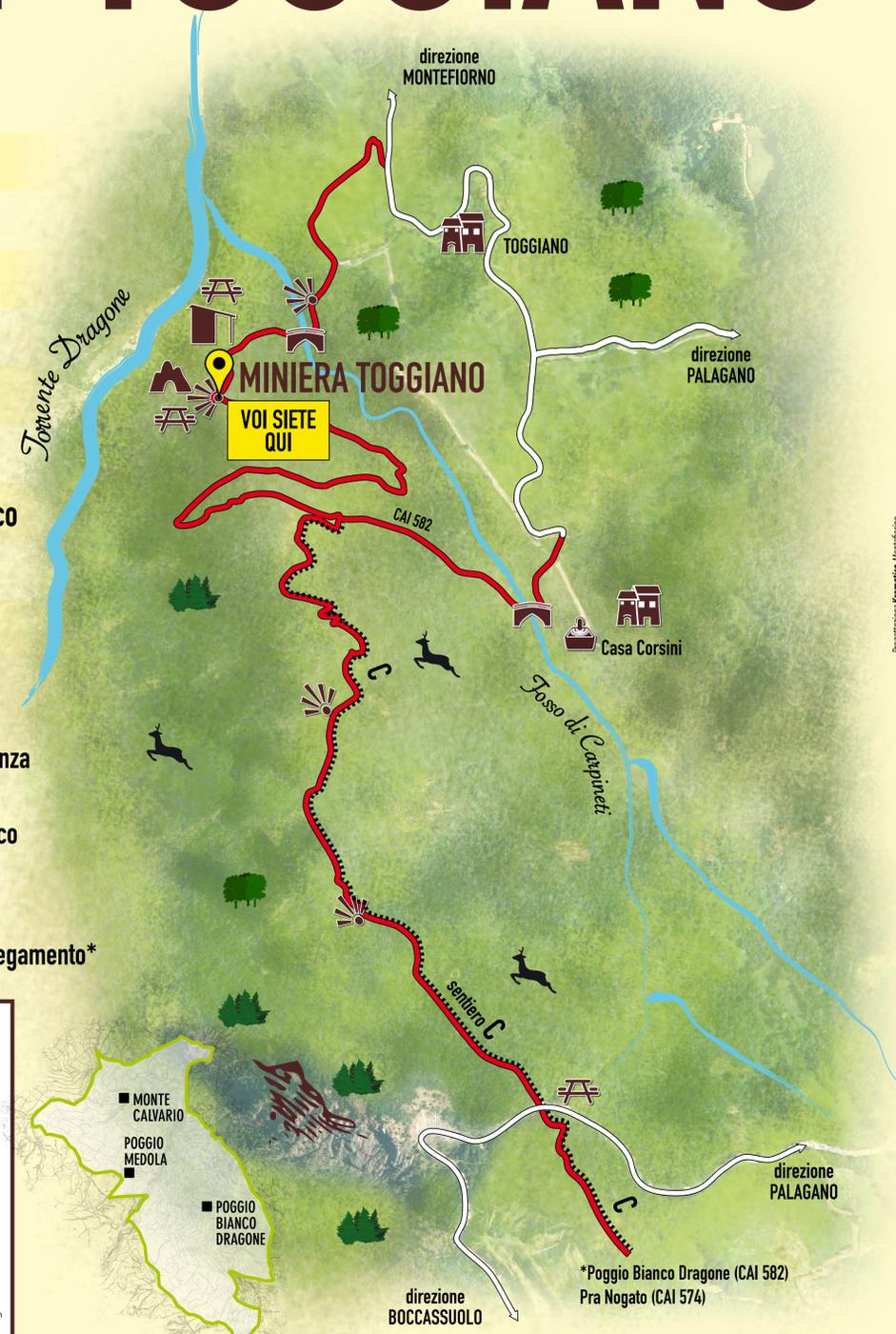
Altri abitanti rari sono **la Rana Temporaria** e il **Tritone Alpestre**.

Da questo punto è possibile proseguire il percorso in salita verso la borgata di Casa Corsini o i Cinghi di Boccassuolo.

L'accesso alla miniera è consentito solo se accompagnati da personale specializzato ed opportunamente abilitato, muniti di dispositivi di sicurezza.

LEGENDA

- Agglomerato
- Bivacco
- Fontana
- Ponte
- Miniera
- Area pic nic
- Punto panoramico
- Bosco
- Pineta
- Ungulati
- SIC (Sito di Importanza Comunitaria)
- Sentiero naturalistico didattico
- Strada asfaltata
- Sentiero CAI di collegamento*



Progetto realizzato dal comune di Palagano ultimato a fine febbraio 2015



G.A.L.
Antico Frignano
e Appennino
Reggiano



Regione Emilia-Romagna



www.comune.palagano.mo.it
Tel. 0536/970911